

NEWSLETTER

N. 29

ANNALI AMD

Coordinatore
Valeria Manicardi

Componenti
Gennaro Clemente
Roberta Manti
Paola Pisanu
Alberto Rocca
Valerio Adinolfi
Massimiliano Cavallo
Elena Cimino
Diego Carleo
Andrea Da Porto
Fabrizio Diacono
Emanuela Lapice
Elisa Manicardi
Andrea Michelli
Cesare Miranda
Monica Modugno
Paola Orsini
Pamela Piscitelli
Natalino Simioni
Emanuele Spreafico

Referenti del CDN
Alberto Agliandolo
Graziano Di Cianni
Franco Tuccinardi

Altri referenti
Danila Fava:
referente per la cartella clinica
Giacomo Vespasiani:
referente per il Full Data Circle
Antonio Nicolucci e Maria Chiara Rossi:
referenti per le elaborazioni dati
Carlo B. Giorda:
referente per Nash e NAFLD

Newsletter ANNALI AMD

Cari Soci,
è con immenso piacere ed orgoglio che annunciamo l'imminente pubblicazione degli

“Annali AMD 2020:

Valutazione degli indicatori AMD di qualità dell’assistenza al diabete di tipo 1 e 2 in Italia”.

Quest’anno il volume sarà pubblicato sul sito AMD in una nuova forma, ovvero in 3 file separati:

- Parte introduttiva, materiali e metodi, indicatori generali
- Indicatori di qualità dell’assistenza al diabete di tipo 1
- Indicatori di qualità dell’assistenza al diabete di tipo 2

L’intento è quello di rendere ancora più facilmente scaricabili/consultabili gli Annali AMD, rendendo sia i dati sul DM1 che sul DM2 immediatamente identificabili e fruibili.

Il lavoro fatto in questi mesi dal gruppo Annali e dai partner CORESEARCH e METEDA ha dato ottimi frutti:

- il numero di centri partecipanti è ulteriormente aumentato rispetto agli Annali 2018, passando da 222 a 258, con un conseguente aumento del numero di soggetti analizzati (Tabella1);

Tabella 1 | numeri degli Annali 2020.

	Annali 2018	Annali 2020	Variazione 2020-2018
Numero centri	222	258	+36
Numero pazienti con DM1	28.538	34.705	+6.167
Numero pazienti con DM2	427.124	473.740	+46.616

- il numero degli indicatori è molto consistente e su alcuni indicatori, quali la micro/macroalbuminuria e l’infarto del miocardio in primis, si registrano importanti miglioramenti nella qualità della registrazione del dato;
- si evidenziano importanti trend di miglioramento sia nei processi, negli esiti e nell’appropriatezza della cura, ma anche spunti rilevanti per il miglioramento continuo;
- il confronto con i best performers, come sempre, mostra gli obiettivi primari da raggiungere indirizzando gli sforzi su obiettivi precisi e raggiungibili;
- il confronto con l’edizione precedente mostra come, in soli due anni, alcuni parametri siano migliorati, in primis lo score Q, come segno di crescente attenzione alla cura globale della persona con diabete;
- resta “caldo” il tema della rappresentatività delle regioni (Figura 1). Mentre le Marche e la Sardegna hanno entrambe raggiunto una proporzione di soggetti con diabete registrati nel database Annali pari al 60% dei soggetti con diabete totali stimati residenti nella regione, al contrario Puglia, Campania, Sicilia e Basilicata sono regioni in cui sarebbe particolarmente importante aumentare la partecipazione

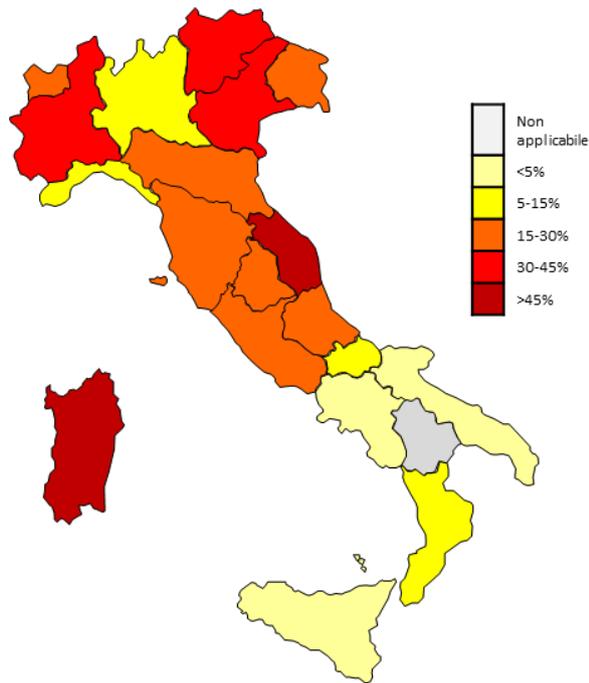


Figura 1 | Proporzioni dei pazienti nel file dati AMD su totale diabetici stimati.

dei centri per avere una fotografia rappresentativa dell'assistenza specialistica al diabete.

L'invito è continuare a far crescere l'iniziativa Annali dal punto di vista scientifico e culturale per rendere questo strumento un'arma vincente per il miglioramento dell'assistenza al diabete con tutte le implicazioni cliniche, sociali ed economiche che ne derivano.

Una novità di questi Annali è la identificazione di tutte le forme di diabete, che non sono più raggruppate come "altro" e che contribuisce a dare una fo-

tografia più attuale e precisa della popolazione con diabete seguita nei 258 servizi di Diabetologia in Italia (Figura 2).

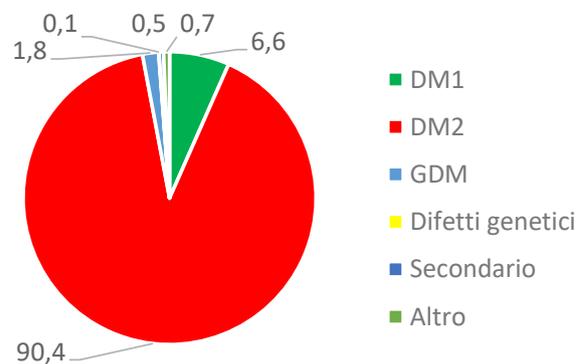


Figura 2 | Distribuzione delle diagnosi di Diabete.

Anche le monografie continueranno ad avere un ruolo predominante per approfondire specifici aspetti clinico-assistenziali.

È in fase di elaborazione la prima monografia basata sul nuovo database Annali 2020 che, grazie al supporto non condizionante di Mundipharma, permetterà di quantificare la quota di soggetti con DM2 che, nella normale pratica clinica, presenta un rischio renale (e cardiovascolare associato) particolarmente elevato e che potrebbe beneficiare in modo sostanziale del trattamento con un SGLT2i, sulla base della riproducibilità dei risultati dello studio CREDENCE nel nostro setting specialistico. Potrebbe infatti essere importante promuovere una ricerca proattiva dei pazienti ad alto rischio, candidati al trattamento con SGLT2i, farmaci innovativi noti per la riduzione rilevante degli endpoint specifici renali e cardiovascolari emersi dai CVOTs loro dedicati.

Buon lavoro e a presto con i nuovi Annali 2020!